



COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

REGOLAMENTO “QUESTION TIME”

(Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 02/03/2026)



COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA
CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA
CITTA' DELLA CERAMICA

REGOLAMENTO “QUESTION TIME”

REGOLAMENTO “QUESTION TIME”

Art. 1

Il Consiglio Comunale di Santo Stefano di Camastra, in esecuzione a quanto stabilito dall'art. 9, comma 7, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, istituisce una seduta speciale dedicata alle “interrogazioni a risposta immediata” definita “Question Time”.

Art. 2

L'interrogazione consiste nella semplice domanda rivolta al Sindaco ed alla Giunta per sapere se un fatto sia vero, se qualche informazione sia pervenuta o sia esatta, se sia stata presa o si intenda prendere alcuna risoluzione su oggetti determinati o comunque per ottenere informazioni sull'attività dell'Amministrazione Comunale.

Art. 3

Le interrogazioni sono indirizzate al Sindaco e presentate per iscritto esclusivamente all'Ufficio di Protocollo, su supporto cartaceo o in copia informatica firmata digitalmente dai sottoscrittori, e inviate all'ufficio di Presidenza del Consiglio.

Art. 4

Le interrogazioni sono presentate dai Consiglieri Comunali.

Nel caso che l'interrogazione sia stata presentata da più Consiglieri il diritto di illustrazione e di replica spetta ad uno solo di essi, di regola al primo firmatario.

Le interrogazioni relative a fatti strettamente connessi tra loro vengono trattate contemporaneamente.

Art. 5

Il presentatore avrà 2 (DUE) minuti di tempo per esporre e illustrare l'interrogazione.

L'interrogato avrà non più di tre minuti per la risposta, alla risposta può replicare solo il Consigliere interrogante per dichiarare se sia soddisfatto o meno e per quali ragioni, contenendo il suo intervento entro il tempo di un minuto.

Ogni seduta deve durare al massimo 2 (DUE) ore.

Art. 6

Alle sedute del “Question time” partecipano il Sindaco o un suo delegato, il Presidente del Consiglio che saranno responsabili e garanti, il Segretario Comunale ed ove richiesto e necessario un Responsabile di Area o di servizio.

Per la regolarità delle sedute è richiesto il quorum strutturale, non necessario in corso di seduta, fermo restando la presenza dei Consiglieri interroganti, i quali dovranno attenersi strettamente a queste norme regolamentari.

L'assenza del Consigliere proponente al momento dell'illustrazione dell'interrogazione, qualora non aderisca ad alcun gruppo consiliare, ne comporta il rinvio. Qualora l'interrogante appartenga ad un gruppo, in sua assenza, l'interrogazione potrà essere illustrata da altro membro del medesimo gruppo consiliare.

L'esame delle interrogazioni viene effettuato nell'ordine cronologico di presentazione nel quale sono iscritte all'ordine del giorno dell'adunanza.

Art. 7

Per la lettura e trattazione delle interrogazioni il Presidente del Consiglio Comunale convoca il Consiglio Comunale di norma una volta al mese, in seduta pubblica. La seduta di “Question Time” è fissata entro l'ultima decade di ogni mese, alle ore 18:00, e potranno essere poste in discussione le interrogazioni presentate entro il quindicesimo giorno di ogni mese.

Solo in casi eccezionali, per fatti e problematiche straordinarie ed impellenti, possono essere trattate interrogazioni presentate nelle ventiquattro ore (24) precedenti la seduta già convocata.

In tali circostanze, è fatto obbligo ai Consiglieri proponenti motivare con una relazione, circostanziata ed analitica, le ragioni che rendono la questione non rimandabile alla prossima seduta.

Spetta al Presidente del Consiglio Comunale valutare e riconoscere il carattere d'urgenza dell'interrogazione, basandosi su criteri oggettivi (ad esempio l'imminenza di un evento, un rischio per la pubblica sicurezza, problematiche ambientali, una scadenza imminente che comporterebbe la perdita di finanziamenti o un grave danno alle casse comunali nonché l'intervento di un commissario ad acta e così via).

In ogni caso, le interrogazioni presentate con carattere d'urgenza, non possono esaminare questioni generiche o di ordinaria amministrazione.

Art. 8

Di ogni seduta di "Question time" sarà redatto apposito verbale che sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune secondo i termini e le modalità in vigore.

ART. 9

Alla seduta di Question Time si applicano espressamente i criteri di spettanza del gettone di presenza, di permessi e rimborsi secondo quanto prescrive la L.R. n.30 del 23.12.2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 10

Per quanto non previsto da tale regolamento, e soprattutto per ciò che attiene alle norme comportamentali, vale quanto contenuto nel vigente Regolamento di Consiglio Comunale.